

i club esteri

I CLUB EUROPEI

(membri della «Federation of European Big Men's Clubs)

↪ **G&M-BELGIUM**
B.P. 1514
B-6000 Charleroi-1
BELGIUM
hot line 32(0)71 560580
fax 32(0)71 518401

THE FAT ANGEL TIMES

↪ **DIKKE MAATJES**
Matrozenhof 99
NL-1018 ZP Amsterdam
HOLLAND
31(0)20-6257549

VETGEDRUKT

↪ **G&M-DEUTSCHLAND**
c/o PAJS
Prinz-Eugenstraße 89a
D-7992 Tettmang
GERMANY
tel. 49(0)7542-54631

BBBB

↪ **ORSI ITALIANI**
GIRTH & MIRTH
C.P. 15028
20148 MILANO SAN-SIRO
ITALIA
tel. 39(2)4818685

ORSI ITALIANI

CLUB EUROPEI IN FORMAZIONE

↪ **GIRTH & MIRTH -
HAMBURG**
Postlagernd
D-2000 Hamburg 1
GERMANY

HAMBURGER

↪ **BIG BOYS & BUDDIES**
18 Cookes Close,
Leytonstone
London E 11 3EF (GB)

BIG BOYS & BUDDIES

ALTRI CLUB EUROPEI

↪ **LES GAIS NOUNOURS**
c/o SPG
BP 203
F-75927 Paris cedex 19
FRANCE

↪ **BEAR HUG**
PO Box 3147
London E5)RX (GB)

FOR BEARS

↪ **NETHERBEARS**
c/o D.J. De HEUS
Louise Wentstraat 141
NL-1018 MS AMSTERDAM
(NL)

↪ **BARTMÄNNER SCHWEIZ**
Postfach 17
CH 5400 ENNETBADEN
(CH)

CLUB EXTRAEUROPEI

↪ **BIG MEN OF CHICAGO
(BMOC)**
PO Box 25628
Chicago, IL 60625 USA

THE BMOC NEWSLETTER

↪ **GIRTH & MIRTH -
DETROIT**
PO Box 39523
Redford, MI 48239 USA

THE SPARE TIRE

↪ **GIRTH & MIRTH -
SEATTLE**
PO Box 9935
SEATTLE, WA 98109 USA

G&M SEATTLE

↪ **GOLDEN GATE
CONNECTION**
PO Box 2328
Daly City, CA 94017 USA

THE CONNECTION

↪ **GIRTH & MIRTH OF NEW
YORK**
PO Box 10
Pelham, NY 10803 - 0010
USA

FAT APPLE REVIEW

↪ **GIRTH & MIRTH of NEW
ENGLAND**
PO Box 6041
BOSTON, MA 02209 USA

THE NEWSLETTER OF G&M NEW ENGLAND

↪ **GIRTH & MIRTH of
WASHINGTON, D.C.**
PO Box 4818
Falls Church, VA 22044
USA

THE CAPITOL ROTUNDA

↪ **GIRTH & MIRTH of SAN
FRANCISCO**
176b Page Street
San Francisco, CA 94102
USA

FAT CITY BY THE BAY

↪ **GIRTH & MIRTH of SAN
DIEGO**
PO Box 86822
San Diego, CA 92138-
6822 USA

SAN DIEGO AT LARGE

↪ **GIRTH & MIRTH of
GREATER LOS ANGELES
(GMGLA)**
PO Box 19520
Los Angeles, CA 90019 USA

PORTSIDE

↪ **GIRTH & MIRTH of
FLORIDA**
PO Box 21022
Ft. Lauderdale, FL
33335-1022 USA

SUNSHINE SQUEEZE

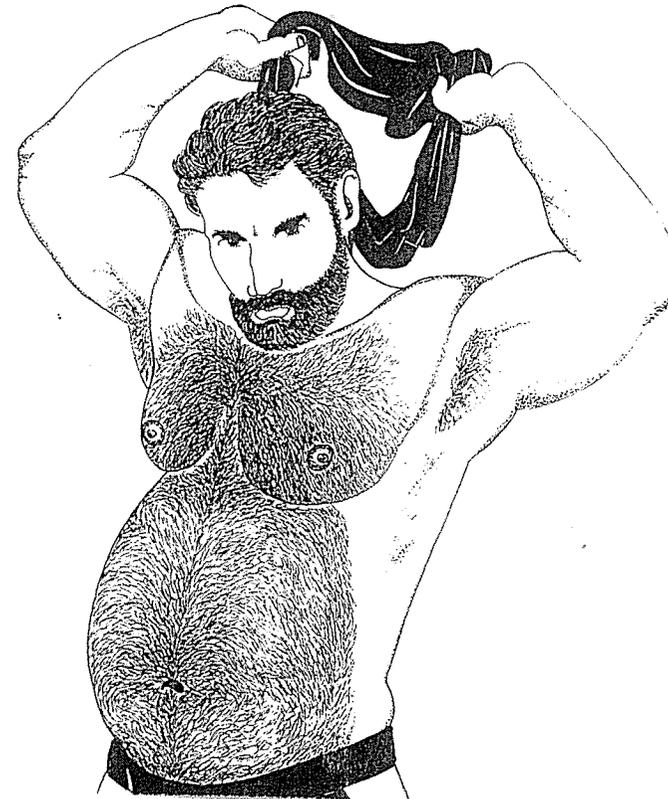
↪ **THE TIDE WATER BEARS**
PO Box 2241
Denbigh, VA 23609-0241
USA

THE TIDE WATER TIMES

↪ **OZ BEARS AUSTRALIA**
PO Box 181
Glebe, NSW 2037,
AUSTRALIA

Dopo ogni club è riportato
in italiano il nome del bol-
lettino da esso pubblicato

ORSIitaliani Girth & Mirth



ORSIitaliani - Girth & Mirth

“ 9 ”

settembre - ottobre ' 93

Anno II - num. 9

Associazione senza fini di lucro
aderenti all'ARCI GAY

Recapito postale:
C.P.15028
20148 MILANO-SAN SIRO

tel. (02)4818685
tel. e fax (02)2620000

La quota associativa per il 1993
(contributo alle iniziative degli ORSI
italiani, bollettino e riunioni sociali) è
di lire 50.000.

Per aderire è necessario essere tesserati
all'ARCI GAY. La tessera ARCI GAY è
disponibile a lire 20.000 (compreso il
tagliando "AGIS-Vola al cinema")

Le quote sono da versare sul
C/C postale n. 22257208 intestato a:
ORSI italiani - Girth&Mirth
20148 MILANO.

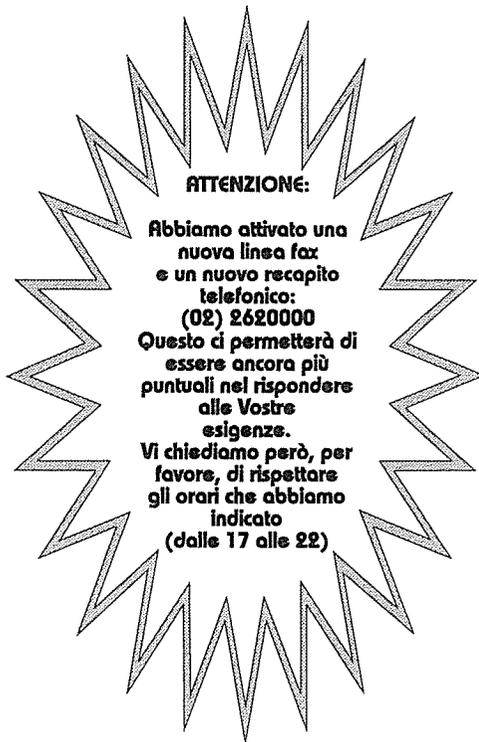
Redazione : Bruno Bauer
G.B.
A.C.
Carlo Molinari
Luca Tandoori
Piero Trevisan
Giambattista Ventrella
Illustratori: Marco
Piero Gemelli
Piero Trevisan

La redazione non risponde della veridicità degli
annunci pubblicati la cui responsabilità ricade
interamente sugli autori. Le foto inviate senza
riserve sono considerate pubblicabili con tutti i
diritti di riproduzione. Manoscritti, foto, disegni
inviati alla redazione non vengono restituiti.
Riproduzione del bollettino previo accordi con la
Redazione.

**Pubblicazione riservata alla
sola circolazione interna**

In questo numero:

editoriale	pag. 3
l'orso dalle treccine rosse	pag. 4
l'amico orso	pag. 6
i club esteri	pag. 10
appuntamenti	pag. 11
annunci	pag. 13
candlelights	pag. 15
uffa	pag. 18
big ad	pag. 19
dove, quando	pag. 21
vacanze romane	pag. 26



Bentornati !!

Forse qualche orso si aggira ancora fra i boschi, ma ormai questa strana specie di orso metropolitano che è l'orso italiano è tornato ai suoi territori di caccia naturali: le città. Proprio strano quest'orso italiano, riposa d'estate stravaccato al sole (*slurp!*) e con l'arrivo del freddo anziché andare in letargo entra in attività frenetica.

E infatti già l'autunno si annuncia "caldo": le serate al PLASTIC del secondo giovedì del mese riprendono alla grande sempre più affollate, al terzo venerdì incontri al vapore all'ALEXANDER SAUNA (e non più alla One Way) oltre al consueto incontro del quarto mercoledì alla sede dell'ARCI GAY per chiacchierare un po'.

E già adesso vi annunciamo un caldissimo week-end per il ponte dei morti (30-31 ottobre) a Vicenza di cui vi forniamo ampi dettagli nel volantino allegato. Sfogliando questo numero del bollettino avrete notato nuove rubriche fotografiche in grado di scaldarvi il "temperamento".

Speriamo penserete anche allo spirito dedicando un po' di tempo agli articoli fra cui i resoconti della calata romana degli orsi e della commovente cerimonia del candlelights e, per concludere, una doverosa precisazione (UFFA!) per chiarire (speriamo una volta per tutte) alcuni punti (per noi) importanti.

La redazione

L'orso dalle treccine rosse

Gli antichi autori greci e latini ci hanno lasciato alcune interessanti testimonianze sul conto degli antichi popoli celtici, che recentemente godono di un certo interesse, anche popolare, non solo intellettuale.

La cultura celtica ha indubbiamente un fascino particolare, soprattutto per Orsi e Cacciatori. Basti vedere la descrizione del tipico guerriero celtico che viene data da tali autori antichi. Alto, imponente, robusto, biondo, con occhi azzurri, due folti baffi spioventi, delle vezzose trecce barbariche, spesso vanno in battaglia completamente nudi. Già questo ci predispone bene nei loro confronti, ma basta conoscere le loro abitudini sessuali per sapere che "erano dei nostri". Per loro infatti pare che l'amore fra uomini fosse giusto e normale, e pare anche che fosse una grande offesa che un uomo rifiutasse i loro inviti sessuali. L'ospite, se era un galantuomo, doveva saperli apprezzare anche sessualmente. Né c'è alcun motivo di dubitare di simili testimonianze, perché ormai è noto come in tutti i paesi di tradizione guerriera, dovunque ci sia stata necessità d'esaltare il valore virile, lo spirito di corpo, l'amicizia cameratesca, inevitabilmente si finiva con l'esaltare anche l'omosessualità.

Paradossalmente, questo carattere del guerriero celtico è abbastanza palese in una coppia di personaggi "legendari" inventati in questo secolo, e non nell'antica mitologia: i supereroi dei fumetti Asterix e Obelix.

Nei fumetti ci sono moltissime coppie "sospette" di eroi maschi e celibi, legatissimi fra di loro: Batman e Robin, Topolino e Pippo, Hulk (supereroe Orso) e Rick Jones, per farne solo alcuni esempi più noti.

Ma in Asterix e Obelix le cose sono anche più esplicite: Asterix è il classico tipo del Cacciatore che ama il suo estremo opposto. Piccolo, esile, con due enormi baffi che a momenti sono più grandi di lui, dall'aria alquanto furbetta, non lo si è mai visto con una donna.

Obelix invece è un vero Orso, una vera "matrona" gallica, con un paio di vezzosissime treccine rosse infiocchettate, che cura molto. Perfettamente sferico, sempre a petto nudo, dietro l'aria battagliera e gioviale, nasconde un animo profondamente femminile, fragile, fanciullesco, ed entra in crisi violenta non appena si trova diviso dall'inseparabile Asterix. Come qualsiasi coppia di coniugi che si rispetti, i due guerrieri litigano sempre per dei motivi assurdi e stupidi, ma si tratta più che altro di pretesti per riaffermare il reciproco legame, riabbracciandosi e sbaciucchiandosi e facendosi ogni genere di galanteria, nel modo più spudorato e zuccheroso.

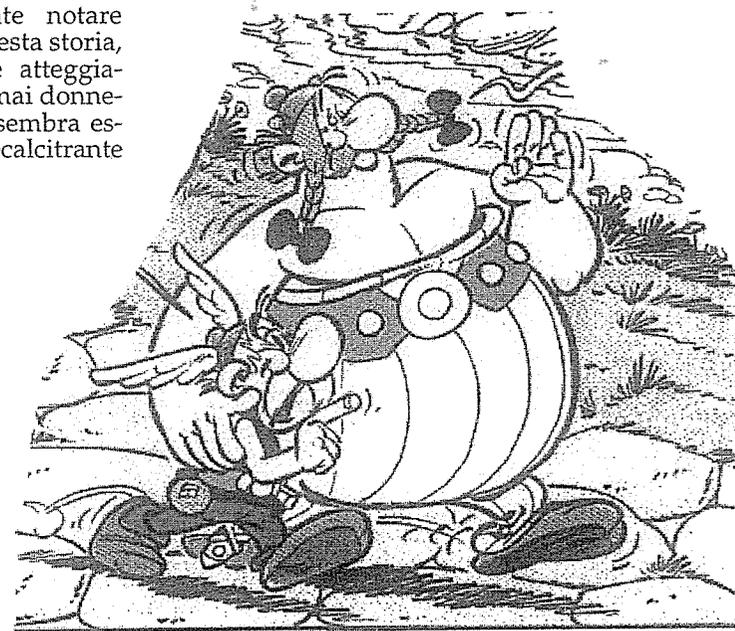
Obelix fa sempre la parte della "moglie" permalosa e viziosa, che decide di andarsene di casa ogni volta che il "marito" Asterix non gli dedica sufficienti attenzioni e rispetto. Ma d'altra parte non può avanzare tante pretese, dato che non è una mogliettina tanto fedele, se una volta si è lasciato corteggiare da un certo loro amico della Corsica che gli diceva: "Abbracciami, *cicchetto*, tu mi piaci proprio!"

Era prevedibile che una così stabile coppia gay ricevesse in affidamento un bambino, nella storia «il figlio di Asterix», che Asterix dovesse improvvisarsi papà e Obelix dovesse diventare...il primo "Orso Mamma" della storia. In effetti l'Orso gay è una figura piuttosto "materna", tanto che ho conosciuto ben due Orsi che hanno espresso il desiderio di rimanere "incinti", e uno diceva pure di non essere gay!

È interessante notare come, in questa storia, Obelix assume atteggiamenti più che mai donneschi, anche se sembra essere un po' recalcitrante sul suo ruolo, e quando si trova ad allattare il pupo col biberon (sarebbe stato troppo audace farlo vedere mentre lo allatta con le sue tette muscolose e cicciose), esclama: "Ho l'impressione che il mondo intero mi guardi e rida!".

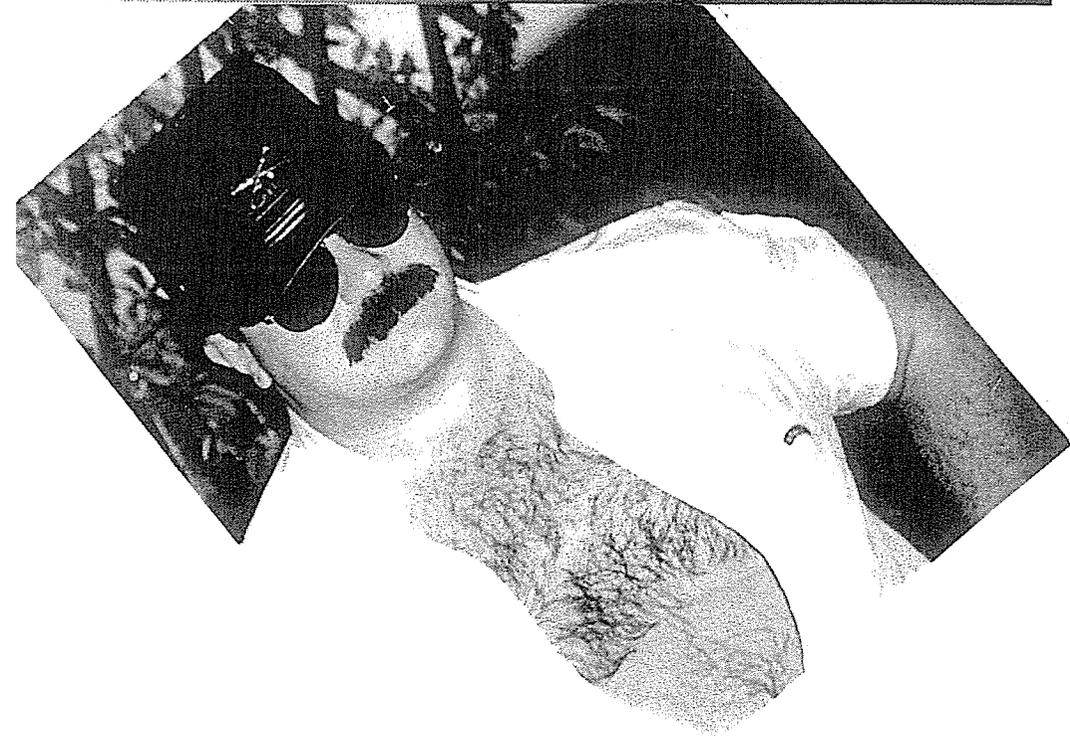
Più che ridere, noi Orsitaliani ci diciamo soddisfatti, perché Obelix e Asterix sono uno ei segni del superamento di certi stupidi stereotipi sulle coppie gay, tipo «il Vizietto».

Piero - "Orso serico"



Storie consigliate al pubblico "caccia-orsino": «Asterix e la zizzania», «Asterix e il paiolo», «Il figlio di Asterix», «Asterix in America», «Asterix e lo Scudo degli Arverni», «Asterix in Corsica».

L'amico orso





Gay day

Sabato 26 giugno, in occasione della giornata per l'orgoglio omosessuale, si è svolta in piazza della Scala una manifestazione organizzata dal movimento gay milanese.

Quest'anno, causa la cronica mancanza di fondi, si è voluto fare qualcosa di meno spettacolare e meno costoso dello scorso anno, quando si celebrarono in piazza le unioni civili, fra il clamore della stampa e della numerosissima folla.

Alle 15 si sono dati appuntamento alcuni gruppi gay, per la cucitura in piazza della bandiera dei diritti omosessuali.

Tale bandiera, alta nove metri e lunga diciotto, è composta da sei bande orizzontali di colore diverso; ciascun colore in rappresentanza di un gruppo omosessuale.

Anche noi Orsi eravamo presenti in massa, muniti di ago e filo per cucire la striscia a noi assegnata, ed è stato uno spettacolo vedere questi omoni, così grandi e grossi, attentissimi affinché i punti non cedessero, consigliandoci fra di noi sul miglior modo di effettuare quella cucitura.

Per primi hanno cominciato, con il colore verde della speranza, le coppie che l'anno scorso si unirono in questo stesso luogo, più innamorate che mai; è poi il turno delle lesbiche, con il colore giallo come quello delle mimose; poi l'azzurro del gruppo universitario gay Rospo, come dire che dietro ogni rosopo vi è sempre un principe azzurro; noi Orsi abbiamo l'arancio, colore del sole per persone solari che ispirano buon umore e allegria; il rosso ai volontari dell'ASA, per la passione del loro impegno nell'assistenza alle persone colpite dell'AIDS; il viola al gruppo leather, in stile con il loro amore per i toni forti.

La manifestazione è stata aperta dall'intervento dell'appena rieletto consigliere comunale Paolo Hutter, il quale ci informava che il neo sindaco di Milano, invitato a partecipare, non si era neppure degnato di rispondere all'invito; ci si poteva aspettare altro da chi milita in un partito in cui l'omosessualità è considerata una devianza...?!

Politica a parte, il momento di festa si è concluso con un gioioso giro intorno alla piazza sotto l'enorme bandiera, intonando le note dell'inno nazionale, ma senza le parole, in attesa che l'anno prossimo ci sia anche un inno gay.

Romano

appuntamenti



1.524 LIRE
AL MINUTO PIU' IVA.
24 ORE SU 24,
7 GIORNI SU 7.

ARCI
GAYLINE
144-88-09-88

Piazza di Porta Saragozza, 2 - Bologna.

In 10 al telefono per amicizia, divertimento, informazione.

GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE E 14 OTTOBRE

Proseguono con crescente successo le serate MAN II MAN al KILLER PLASTIC'O di Milano di Viale Umbria dedicate agli orsi e ai nostri ammiratori.

Con la serata di settembre novità: l'ingresso rimane gratuito *ma solo dietro presentazione della nostra preziosissima tessera!*

Tutti coloro che ne sono ancora sprovvisti dovranno rassegnarsi a mettere mano al portafoglio (o, ovviamente, contattarci per avere la tessera (magari in anteprima quella '94 !))

MERCOLEDÌ 22 SETTEMBRE E 27 OTTOBRE

Come sempre, ogni quarto mercoledì del mese ci ritroviamo al Centro di Iniziativa Gay di Via Torricelli, 19 a Milano.

Durante queste serate si possono consultare le riviste "ORSE" che ci arrivano da tutto il mondo

SABATO 30 E DOMENICA 31 OTTOBRE

Week-end TUTTO DIVERTIMENTO a Vicenza.

Sauna, cene, balli, visite culturali. Di tutto un po' !

Maggiori dettagli nel volantino allegato al bollettino.

VENERDÌ 17 SETTEMBRE E 15 OTTOBRE

Sfidando la cabala (ma forniremo a tutti i partecipanti un amuleto !) venerdì 17 settembre comincia la nuova serie di appuntamenti ursini in sauna. L'appuntamento è alla sauna ALEXANDER'S CLUB in Via Pindaro, 23 a Milano (MM Villa S.Giovanni).

Per gli ORSIitaliani ingresso a metà prezzo. (Lire 10.000)

ALEXANDER'S CLUB

— PRIVATE SAUNA — Tel. 02-2550220

VIA PINDARO 23, MILANO (MM1 - VILLA S. GIOVANNI)



APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 14 ALLE 01
VENERDÌ E SABATO
CHIUSURA ORE 02

**ingresso
con
tessera**

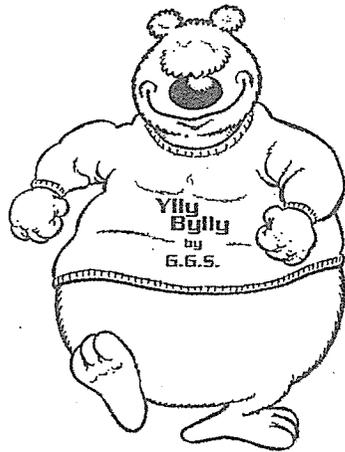
ALEXANDER'S BAR
VENERDÌ E SABATO
DALLE ORE 02 ALLE ORE 05

La Elfast promoter in collaborazione
con G.G.S. e Orsitaliani

presenta: **YllyBylly**

per una camicia "diversa" ma "diversa" davvero

in esclusiva per
XXL
solo taglie forti.



**Ylly
Bylly**
by
G.G.S.

Prossima apertura Show Room in Milano
per informazioni: Elfast promoter 0332/576707
o Redazione Orsitaliani

**Festa di inaugurazione
YLLY BYLLY**

**Venerdì 24 settembre 1993 ore 21
Circolo QUERELLE
Via De Castilia 20 MILANO**

orsi, orsetti e...orsomaniaci

⇒ Cacciatore 30 anni
blondo, occhi celesti,
molto affettuoso, timi-
do, cerca orso max
40, geloso, romantico,
sensibile, dolce e af-
fettuoso che abbia
capacità di amare
con sentimenti veri.
Vorrei una storia d'a-
more altruistico con
tanta serietà per
creare una energia di
felicità reciproca co-
me Romeo e Giuliet-
ta, per un legame fisso
per tutta la vita.
Zona di Roma
ASV - IFT - RAT - SSS

**C.I. 25802824
F.P. S.Silvestro
00187 ROMA**

⇒ 28enne, B&B, orsetto,
174x80, fotografo di-
lettante B/N, cerca al-
tri orsi possibilmente
interessati ad appro-
fondire un discorso fo-
tografico su bears e
loro simili.
ASV, MSD, GFT.
Scrivere a:

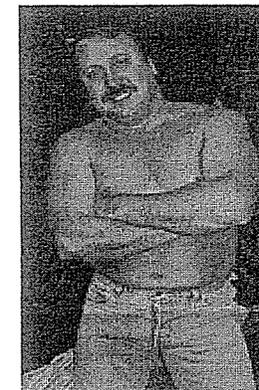
**C.I. 27082730
Fermo Posta
98168 CONTEMPLA-
ZIONE (ME)**

⇒ 26enne, 188x80, atleti-
co, A/P, completa-
mente glabro, no
B&B, cerca maschio
pelosissimo, atletico e
muscoloso, EAP, per

SSS.
Ast. grassi ed effemi-
nati. GFT.

**P.A. 22105277
F.P. Cordusio
20133 MILANO**

⇒ Sono un 45enne cali-
forniano, virile, HIV-
biondo, occhi azzurri,
175, 95 kg, baffi, coc-
colone, interessi vari,
disponibile e sincero.
Spero in occasione



del mio viaggio in Ita-
lia questo autunno di
incontrare l'uomo
della mia vita: un ami-
co dalla personalità
forte, virile e affettuo-
sa, onesto, sexy, di
piacevole aspetto, al-
to preferibilmente
1,80 e di peso propor-
zionale all'altezza, ma
soprattutto una perso-
na normale capace
di un legame intimo e

sincero, HIV-, età e
paese di residenza di
scarsa importanza.
Non parlo italiano (so-
lo un po' di spagnolo).
Scrivere quanto prima
a:

**Barb Abrate
P.O. Box #3672
DANA POINT, CA
92629 USA
(eventualmente, dati
i tempi postali, con-
tattare la redazione
degli Orsi Italiani)**

⇒ Orso americano
42enne di origine spa-
gnola 175x91 cerca
orsone sincero e pelo-
so. Età 30/55.
La distanza è notevo-
le ma l'amore quan-
do è forte copre tutte
le distanze.
Scrivere in spagnolo o
inglese a:

⇒ Orsetto 45enne
189/89 con baffi co-
noscerebbe GIOVANE
per incontri o relazio-
ne, gradita foto resti-
tuibile Longilinei. Ore
Liete. MSD - ASV.
Scrivere a:

**C.I. 19295807
F.P. CENTRALE
16100 GENOVA**

⇒ Cacciatore 35enne magro e con corpo liscio cerca orso pelosissimo ma senza b/b. Graditi camionisti, muratori, operai. Sono disposto a sotto-missione, anche S/M. Ben gradite persone decise e prepotenti AP-ASV-EAP-RAT-SSS.

C.I. 06851584
F.P. Centrale
31100 TREVISO

⇒ 30enne, 180, 85, B&B desidera amicizia con un uomo sincero e sensibile 30 anni e più (graditi orsacchiotti con B&B da accarezzare). Scrivere a:

S.Irsara
C.P. 156
39031 BRUNICO (BZ)

⇒ Orsetto 45enne 189/89 con baffi conoscerebbe **GIOVANE** per incontri o relazione, gradita foto restituibile Longilline. Ore liete MSD - ASV. Scrivere a:

C.I. 19295807
F.P. Centrale
16100 GENOVA

⇒ Cacciatore 35enne magro e con corpo liscio cerca orso pelosissimo ma senza B&B. Graditi camionisti, muratori, operai.

Sono disposto a sotto-missione, anche S/M. Ben gradite persone decise e prepotenti. AP - ASV - EAP - RAT - SSS. Scrivere a:

C.I. 06851584
F.P. Centrale
31100 TREVISO

⇒ Woof ! Lupo 22enne, dall'animo gothicopunk, sincero, 170x75, occhi verdi, castano, abbisogna di compagnia seria di un padre orso, B&B, irsuto, robusto, coccolone, alle-

gro, apoliticizzato, aperto, dallo sguardo che uccide, possibilmente in Brescia e bassa provincia. AST: stronzi, vecchi maniaci pedofili, malati di mente, retrogradi, mercenari, perditempo, buiardi, effeminati, profittatori. Gli interessati scrivano a:

da "CUORE"
6 settembre 1993

MILANO

Gli orsi solitari e misantropi? La serata ursina organizzata dall'Arci Gay giovedì 9 settembre sfata questo luogo comune ancora imperante e getta in pasto ai miscredenti una schiera di tipi robusti e pelosi felicemente insieme alla discoteca Plastic & Juke Box Hero di viale Umbria, 120. La congrega Orsi Italiani è nata nel '92 per rappresentare anche in terra italica i Girth e Mirth (alla lettera: robustezza e allegria) ormai una potente lobby a livello planetario.

Accrescetene le fila - se vi va scrivendo a Orsi Italiani - Girth & Mirth - Arci Gay casella postale 15028, 20148 Milano San Siro.

Questo pezzo avrebbe dovuto essere pubblicato nel numero scorso, purtroppo problemi di spazio ci hanno costretto a rinviare la pubblicazione. Lo facciamo adesso, convinti che i due mesi trascorsi non abbiano tolto nulla alla freschezza del resoconto di Luca

Ed eccoci qui... La festa è ormai finita: questi due giorni di bagordi sono serviti a farmi dimenticare tutti i problemi di questo periodo della mia vita, ma ormai è ora di rientrare nei ranghi, il primo compleanno degli Orsi è ormai concluso.

Ci ritroviamo in pochi, qualcuno soddisfatto ma sfinite per lo sforzo profuso nell'organizzazione, qualcun'altro triste per un amore appena iniziato e subito concluso, inevitabile conseguenza quando, come in questa occasione, ci si conosce fra persone che abitano lontane l'una dall'altra.

Per tutti però un unico comune denominatore: è arrivato il momento di mettere da parte l'allegria e di fare qualcosa, magari di non piacevole, ma utile per il prossimo e per sé stessi. L'appuntamento per tutti è quindi alle ventuno al castello Sforzesco, dove si svolge il decimo **CANDLELIGHTS**, manifestazione organizzata dall'ASA (Associazione solidarietà AIDS), in memoria delle vittime dell'AIDS e in solidarietà

con tutte le persone colpite da questa tragedia, sia direttamente che indirettamente.

Coincidenza curiosa che la fine dei festeggiamenti del nostro primo compleanno e questo avvenimento cadano tutti e due nello stesso giorno.

Carlo, il nostro ex presidente e fondatore, già durante la festa al Querelle ci faceva notare come sarebbe stato importante che anche noi **ORSI Italiani** avessimo portato il nostro messaggio di sostegno a questa manifestazione, con una delegazione il più nutrita possibile.

Ed eccomi qui, per la prima volta nella mia vita veramente a contatto con la realtà AIDS, di cui si parla tanto, talvolta anche in maniera inesatta, ma che fin quando non si tocca con mano, si è ben lungi dall'immaginarne la reale portata.

Arriviamo al Castello alle venti e trenta, il piazzale è già gremito di gente, molta altra ancora ne deve arrivare.

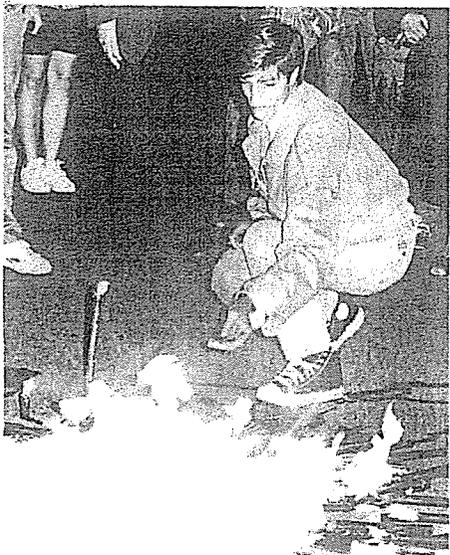
Sono con un paio di amici conosciuti durante la festa: Rino e Francesco, anche loro come me non sono di Milano, e anche per loro è la prima volta che assistono a una manifestazione di questo genere.

Il primo che incrociamo è il tenero Mimmo; lui è già dentro queste situazioni, conosce molto bene tutti, malati, volontari dell'ASA e personaggi che gravitano intorno a questo mondo.

Ci fa un po' da cicerone Mimmo, preparandoci anche all'eventualità

che per noi tutto ciò potrebbe essere molto struggente.

Man mano arrivano gli altri: Salvo e Athos sempre insieme, Carlo, Bruno, Luca, Marco e poi via via tanti altri di cui non ricordo tutti i nomi; la cosa che ricordo bene però è il loro sguardo, così diverso da quello che



Milano. "Candele per l'Aids" (foto di Paola Bensi)

soltanto due ore prima avevamo tutti, mentre spensierati e allegri festeggiavamo il nostro compleanno.

Ma il momento è solenne, lo si avverte nell'aria, non c'è spazio per gli scherzi adesso.

Tutti abbiamo indosso il nostro fiocchetto rosso, ormai universalmente riconosciuto come simbolo della solidarietà nei confronti dei malati di AIDS, chi ancora non lo possiede può ritirarlo dai volontari dell'associazione, gli stessi che di lì a poco distribuiranno le grosse candele che

daranno, una volta accese, il via alla manifestazione.

Una strano odore di chiesa si diffonde nell'aria mentre ognuno di noi è con il suo cero in mano, ascoltando musiche classiche, atte a rendere ancora più solenne il momento che stiamo per vivere.

Mi colpisce molto Mimmo, il quale, al contrario di tutti noi ha preso due ceri; gli chiedo il perché, ed egli mi risponde che vuole conservarne uno, ne ha già tre in casa, testimoni di altre occasioni in cui ha partecipato a questa manifestazione.

Mi viene spontaneo chiedermi quanti altri ceri collezionerà Mimmo, prima che questo terribile incubo sia un ricordo lontano per tutti, ed è a quel punto che ad alta voce, quasi come un pensiero fuggito via, mi ritrovo a dire: "Il giorno che finirà vorrò esserci! Sarà un giorno bellissimo, tutti si abbracceranno nelle strade; sarà come quando finì la guerra e i nostri padri si svegliarono da un interminabile incubo."

Prende la parola il presidente dell'ASSA, Stefano Marcoaldi: lo riconosco subito, quante volte l'ho visto ospite al Costanzo show, e quante volte ho ammirato la sua orgogliosa dignità nel raccontare la sua esperienza di sieropositivo prima e di malato di AIDS poi.

Lui ci parla del perché ci ritroviamo qui in questa triste occasione, del perché è necessario ricordare, attraverso le persone che soffrono per la scomparsa di un amico, di una figlia, di un amante, di un padre o di una zia; del perché è importante ricordare le vite di tanti esseri umani che questa subdola malattia ci ha strappato; ricordare la dignità che fino all'ultimo momento essi hanno avuto, dandoci una ragione per vivere la nostra vita fino in fondo, con la co-

scienza che essa è una cosa meravigliosa e unica.

Vengo percorso da un brivido quando egli, in un silenzio carico di emozione, ricorda i nomi delle persone a lui care che oggi non ci sono più, amici, magari un amante, o semplicemente qualcuno che in lui ha trovato la forza di resistere fino all'ultimo giorno che il destino gli ha riservato, lasciando però a chi rimane il dolore per un incontro troppo breve.

Dopo di lui è una processione di persone, donne e uomini ognuno con il proprio cero acceso che vuole ricordare colui che non c'è più, madri distrutte dal dolore, figli impietriti, amici, amanti, tutti con la loro carrellata di nomi... due bimbe tenerissime salutano un zio che non potrà più coccolarle; un ragazzo, sieropositivo anche lui, saluta l'uomo che ha tanto amato.

E così via via, passano i minuti e i nomi, mentre il mio volto, come quelli di molti altri intorno a me, è solcato dalle lacrime; mi allontano dagli amici Orsi, mi vergogno un po' di farmi vedere così coinvolto, io che do sempre l'impressione di essere così allegro, stupidamente non voglio che si veda che sto soffrendo...

Penso a me, se fossi anch'io fra quei nomi che stanno pronunciando; immagino mia madre che con il suo enorme coraggio sarebbe lì a ricordare a tutti il suo scapestratissimo figlio, vedo un'amica, un amante, mio fratello, persone che mi vogliono bene: le immagino lì che mi ricordano, e piango, piango liberandomi da un nodo che mi stringe la gola.

Mimmo si accorge che sto piangendo: mi basta un suo gesto, una carezza, per rendermi conto che i miei sono gli stessi pensieri di tutti quelli che mi stanno intorno.

La triste processione di persone davanti al microfono si è ormai esaurita, arrivano gli ultimi, come ultime gocce dopo una tempesta...

Marcoaldi riprende la parola, da il commiato a tutti, e lui per primo pone commiato a tutti, e lui per primo pone al centro della folla la sua candela, subito imitato da tutti i presenti che dispongono queste candele accese intorno alla prima, a raggiera. Sono tantissime, mille fiamme unite che bruciano nella notte come le vite di tanti di noi che non ci sono più. Fiamme altissime si levano da quella pire, quasi ilari e irriverenti nei confronti di tanto dolore che ci attanaglia tutti, più probabilmente sospinte in quei giochi di forme e di luce da un fresco venticello che spira da ponente.

Per terra la cera scorre a fiumi, come liberata dal fuoco, quasi a rappresentare lo spirito di tutti quei nomi, che vuole fuggire via.

Mi viene spontaneo abbracciare uno degli amici Orsi in un gesto che vuole solo dire: "Sto male!", subito ricambiato, segno che le sensazioni sono le medesime; il fuoco è ormai quasi spento, ci allontaniamo dalla gente che ancora rimane.

Anche questo rito è stato compiuto, ci salutiamo con la consapevolezza di aver portato anche noi la nostra testimonianza di solidarietà; io poi, nel mio piccolo, sento di aver appreso qualcosa di enormemente importante: la vita è un bene troppo prezioso per essere vissuta superficialmente... c'è tanto da fare, tante persone che soffrono da aiutare, tanta solidarietà da portare al prossimo e forse oggi è arrivato il momento di rimboccarci le maniche.

Romano

uffa !

Nel n. 4 del nostro bollettino (novembre-dicembre '93) ci siamo soffermati sulla quota associativa e abbiamo spiegato come le 70.000 lire servono a sostenere un progetto che sta a cuore a tutti noi. Nell'editoriale di allora chiarivamo come gli introiti provenienti dai tesseramenti e da altre forme promozionali (ad esempio la vendita delle magliette) vengano riutilizzati interamente per il finanziamento dell'attività del gruppo.

Purtroppo, non per motivi che dipendono dalla nostra volontà, ci vediamo costretti a ribadire il concetto, aggiungendo una doverosa precisazione che noi abbiamo sempre considerato implicita. ORSitaliani è un'associazione senza fini di lucro affiliata all'ARCIGAY nazionale e questo lo ribadiamo sempre a pagina 2 del nostro bollettino, in alto a sinistra. Questo significa che gli appartenenti al direttivo e alla redazione del bollettino lavorano gratuitamente e volontariamente attorno ad un progetto nel quale hanno creduto sin dall'inizio, sacrificando molto del proprio tempo e del proprio denaro, senza mai considerarsi dei privilegiati come soci o come fondatori. Se la partecipazione di tante persone ai nostri appuntamenti è

cresciuta, è grazie a tanto lavoro e a tanto sacrificio personale (i soliti maligni noteranno come tutto questo non ci abbia mortificato fisicamente...ma siamo o non siamo degli Orsi?). Nessuno di noi ha mai avuto un tornaconto economico di alcun genere ne tanto meno la collaborazione con i locali che ci ospitano per i nostri appuntamenti è fonte di guadagno sia a livello personale che a livello di associazione. La nostra unica grande soddisfazione è prendere atto del fatto che dal bollettino n.4, precedentemente citato, che risale a poco più di otto mesi fa, il numero dei nostri soci è raddoppiato e questa per noi e la riprova che tutto il nostro impegno ha dato i suoi concreti risultati.

Coloro i quali amano sempre criticare il lavoro altrui si domandano che cosa hanno fatto sinora per il gruppo e perché l'hanno fatto. Noi stiamo aspettando il loro concreto e disinteressato aiuto.

La redazione

novità in libreria

Se finora vi abbiamo presentato riviste essenzialmente fotografiche con una sezione di piccoli annunci, con BIG AD (grossi annunci: il nome è già un programma !) si ribalta il discorso.

Infatti BIG AD è una rivista che fa degli annunci il suo piatto forte aggiungendovi un contorno di servizi fotografici (peraltro molto succulenti).

La rivista di 42 pagine in buona parte occupate da annunci si rivolge a un lettore orso, taglia XXXL e agli amanti del genere.

Gli oltre 500 annunci di ogni numero sono suddivisi in quattro sezioni (a seconda della corporatura dell'oggetto del desiderio): c'è così la sezione per chi cerca uomini piccoli, quella per chi li vuole grossi, quelli per chi è alla ricerca di orsacchiotti e infine quella per chi non fa tante storie ed è "just looking for a man" (alla ricerca semplicemente di un uomo).

Se la sezione di annunci (a pagamento) è particolarmente ricca e curata (moltissimi gli annunci con foto, alcuni anche di italiani), non da meno è la sezione fotografica con almeno 3 servizi fotografici di modelli decisamente ben in carne.

Da notare che è stata appena pubblicata una raccolta del meglio dei servizi fotografici di BIG AD del '92. Tale pubblicazione (BIG AD MEN) non è reperibile in libreria ma acquistabile esclusivamente direttamente alla redazione di BIG AD oppure tramite i gruppi G&M nel mondo (quindi anche noi) al prezzo di \$ 6,95. Chi fosse interessato ci contatti.

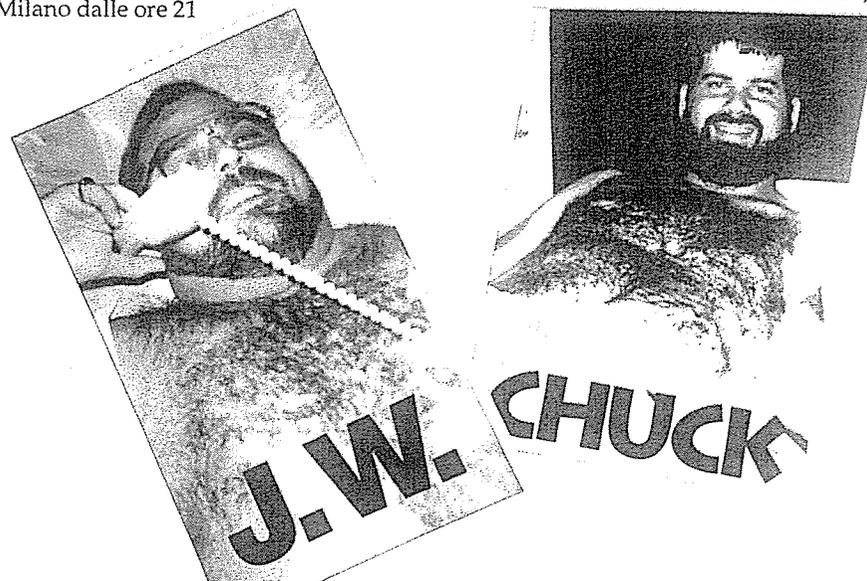
BIG AD p.o. box 1160, So. SAN FRANCISCO CA94083-1160 USA

Pubblicazione bimestrale, 42 pagine, formato 27x21

un numero: \$ 5,50 (negli USA)

abbonamento a 6 numeri: \$ 50 (tariffa per l'Italia)

Ricordiamo a chi volesse dare un'occhiata a questa e alle altre pubblicazioni di cui abbiamo parlato in questa rubrica che tali riviste sono in visione durante i nostri incontri ogni quarto mercoledì del mese al CENTRO D'INIZIATIVA GAY in Via Torricelli, 19 Milano dalle ore 21



dove...quando...

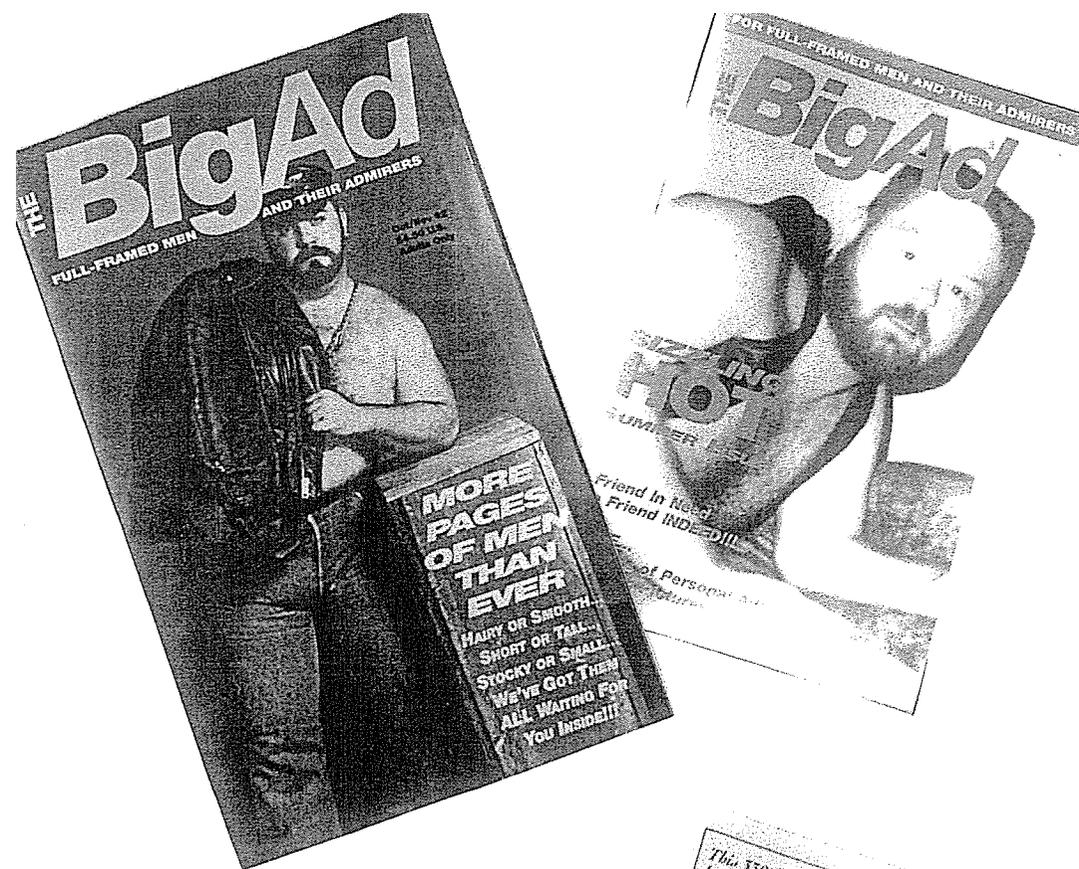
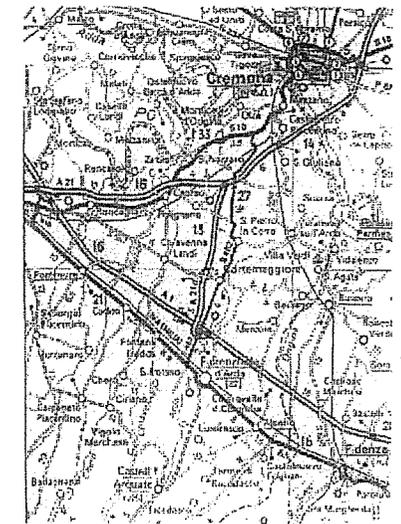
Chiaravalle

Chilometri e chilometri di autostrade percorrono la nostra penisola da capo a piedi, o meglio tacchi. Siamo infatti una nazione con una rete autostradale fra le più fitte. Fitta rete significa anche fitto numero di aree di parcheggio più o meno grandi e accoglienti disseminate lungo i biscioni autostradali. Ora, partendo dal presupposto che per noi piazzola "accogliente" possa avere un significato "particolare" che va ben oltre i servizi per turisti o viandanti e che, inoltre, quasi tutte le aree di parcheggio possano offrire determinate "amenità", vorremmo segnalarvene una sulla autostrada del Sole (A1).

Se avete occasione fermatevi, magari sul far della sera o comunque nelle ore notturne, presso l'area Chiaravalle ubicata fra i caselli di Fidenza e Fionzuola d'Arda. Oltre che turisti ignari, zanzare varie e qualche personaggio gironzolante che probabilmente non è lì ad aspettare l'autobus dell'Autostradale, con un po' di pazienza potrete attendere l'arrivo dei TIR con a bordo dei camionisti da capogiro, perfettamente consapevoli di che aria tira da quelle parti. Ovviamente occorre essere sempre discreti altrimenti sono dei "vaffanculo" gratis che partono.

Solitamente i camionisti alla "caccia" cercano di mettersi parcheggiati presso i WC. Alcuni, più intraprendenti, scenderanno dal loro mezzo per gironzolare o andare al cesso. Altri, invece, hanno bisogno di un po' di "comunicazione" visiva, fatta di sguardi e, talvolta, anche di altro per scaldarsi. Sarà vostra cura stimolare la loro indole ursina.

È chiaro che non tutti i camionisti sono orsi. Vi sono anche quelli magri, debosciati, ma devo dire fino a ora, ogni qual volta mi è capitato di sostare in



THE Big Ad
THE MAGAZINE FOR FULL-FRAMED MEN AND THEIR ADMIRERS
Personal Ads!
Sizzling **HOT** Stories!
Centerfolds: Chunks Hunks, Bears & More!
CALL TODAY for your subscription kit or more info.
1-800-783-2441
THE Big Ad
2966 Diamond St., Suite 448
San Francisco, CA 94131

quell'area di parcheggio, ho visto cose, baffi, pance, pelo che non si dimenticano così facilmente !

Tutto questo è tipico durante le notti feriali, mentre il sabato sera/notte visto che i TIR non circolano, vi dovrete accontentare di un'altra fauna (devo dire non male !) composta da orsetti che vanno o vengono dalla discoteca "Andromeda" di Soragna, raggiungibile uscendo dal casello di Fidenza/Salsomaggiore Terme. Ritorneremo comunque a parlare in un prossimo numero di questa "disco". Per ora se avete occasione di transitare sulla A1 fra Piacenza e Parma "quando la sera è già calata", potete concedervi una mezz'ora di sosta a Chiaravalle. Buona caccia all'orso camionista !
N.B. Alcune volte transita anche la Polizia Stradale, fate quindi attenzione, per esempio fate finta di dormire in macchina !

Luca Tandoori

Il buco !

Per il dove e quando questo mese parliamo anche di quello che si può definire una dei più celebrati luoghi gay italiani: *il Buco*.

Meglio nota con il nome di Capocotta, questa spiaggia alle porte di Roma è stata prescelta dalla popolazione gay, romana e non, quale luogo ideale per passare momenti di relax ritrovandosi fra propri simili.

Ci si arriva da Roma percorrendo la Cristoforo Colombo, che dal cuore della città, passando per l'EUR, porta a Ostia; una volta giunti in vista del mare, si svolta a sinistra sulla litoranea, la statale 601 che da Ostia porta ad Anzio.

Percorsi 8 km, dopo aver passato la tenuta del Presidente della Repubblica e la spiaggia comunale, pochi km prima di Torvajonica si arriva al mitico Buco, situato esattamente fra l'ottavo e il nono km della suddetta statale.

Il nome Buco deve la sua origine a una rete che recingeva questo tratto di costa, allorché alla fine degli anni '60 il Presidente Saragat volle regalare alla comunità una parte della tenuta a lui riservata, quella che divenne poi la spiaggia per antonomasia dei romani: Castel Porziano.

Non tutta la costa che rimaneva fino a Torvajonica venne però usata dal Comune, e proprio Capocotta, tenuta fuori dall'area attrezzata, venne recintata ma senza nessuna sorveglianza, e fu così quindi che stimolò il desiderio di quanti volevano vivere un momento di trasgressione in una spiaggia selvaggia e priva di qualsiasi struttura, ove poter prendere il sole integrale al riparo da occhi indiscreti; furono questi i pionieri che praticarono il primo buco nella rete, cui ne seguirono tanti altri.

Oggi quella rete non c'è più, vi sono i cartelli del WWF che avvisano che state transitando in un'area protetta, oasi naturale per le specie vegetali e animali presenti nelle dune e nell'ambiente umido e vi chiedono quindi il dovuto rispetto.

In passato un tentativo di speculazione è stato effettuato da parte di alcuni venditori di bibite abusivi, i quali, piano piano ingrandendosi, arrivarono al

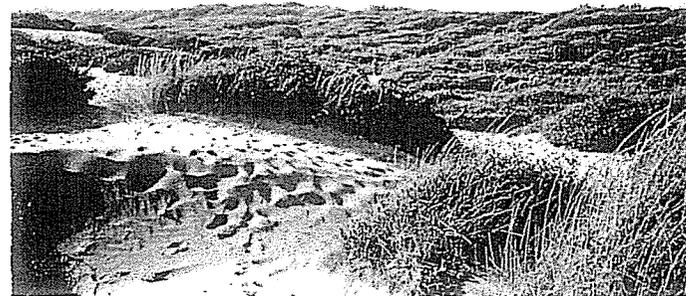
punto di creare veri e propri ristoranti e locali notturni, sperando di realizzare uno status quo che gli consentisse di ottenere una licenza per stabilimento balneare.

Questa sarebbe stata la fine della spiaggia trasgressiva così come oggi la conosciamo, ma per fortuna le autorità sono intervenute in tempo spinte dagli ambientalisti, e una volta tanto, probabilmente senza saperlo, hanno reso un servizio alla comunità gay.

A tutt'oggi i baracchini esistono ancora, molto più discreti che in passato e con meno velleità imprenditoriali, la qual cosa può anche essere positiva, dato che

nel raggio di parecchi chilometri non vi è nessun modo di approvvigionamento idrico o alimentare.

Per quanto riguarda il discorso prettamente legato alla popolazione gay, su questa spiaggia, ma ancor più nelle dune retrostanti e nei km di



cunicoli scavati sotto la macchia mediterranea (le famosissime "fratte" dei romani), si può trovare, soprattutto in estate (ma non esclusivamente), tutto ciò che il mondo gay è in grado di produrre a livello di tipologie umane.

Troveremo quindi anche membri della popolazione ursina e loro estimatori, che in questo luogo convivono a stretto contatto (strano ma vero !) con checche, fighi della madonna, persone anziane, bimbettini, persino donne vere (*quelle false abbondano anche qui...*); insomma, al buco si trova di tutto, nessuno si meraviglia di nulla, tutti si fanno gli affari propri facendosi quelli degli altri...non so se mi spiego !

È un posto dove potete venire a passare una giornata di mare con il vostro compagno e non vivere l'angoscia di reprimere il desiderio di un bacio sulla spiaggia; qui è normale; è un posto dove potete venire da soli, fare un giro nelle dune o nelle "fratte", e conoscere un orsetto che vi sta cercando da tantissimo tempo nei suoi sogni più segreti, e che, data la foga dell'incontro, consumerà con voi in loco senza che siate minimamente disturbati, se non dagli inevitabili invidiosi che vorrebbero unirsi a Voi.

Questo paradiso degli omosessuali ha però il suo rovescio della medaglia, tutto identificabile in un mare che, a causa della vicinanza della foce del

Tevere, non offre certo una limpidezza comparabile ad altri luoghi di vacanza; dal punto di vista igienico nessun problema, ma anche l'occhio vorrebbe la sua parte!

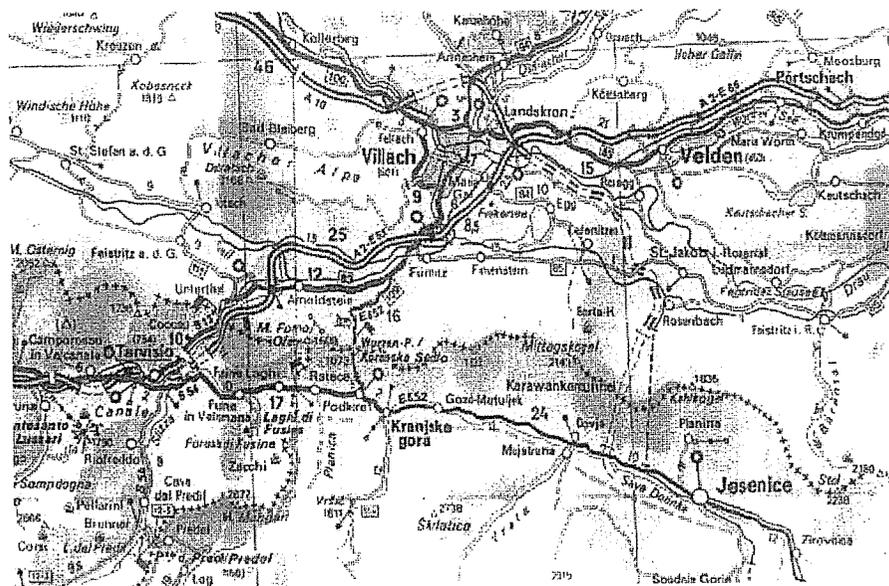
I patiti del mare soffriranno un po' quindi, ma vale comunque la pena di fare un tuffo in una realtà unica e incredibile, il tutto proprio alle porte della Città Eterna.

Luca Romano

Forstsee (il lago della foresta)

Un'oasi di pace incastonata tra il verde dei boschi nei pressi del lago di Velden (Austria), a pochi chilometri dal confine italo-austriaco. Un laghetto dove si bagnano naturisti, non-naturisti e molti, molti gay. Anzi la baia a sud-ovest del lago ci è quasi "riservata".

Tutt'intorno: boschi di abete rosso pieni di piante di mirtillo. Una delle attività principali, infatti, è la raccolta dei mirtilli (Schwarzbeerpflücken!) consistente nell'inoltrarsi nel verde e...mentre si è chini a raccogliere qualche lucente bacca...incontrare un bell'esemplare di orso locale (e non: il posto è frequentato da qualche italiano). Poco male se piove: in questo caso, come durante tutto il



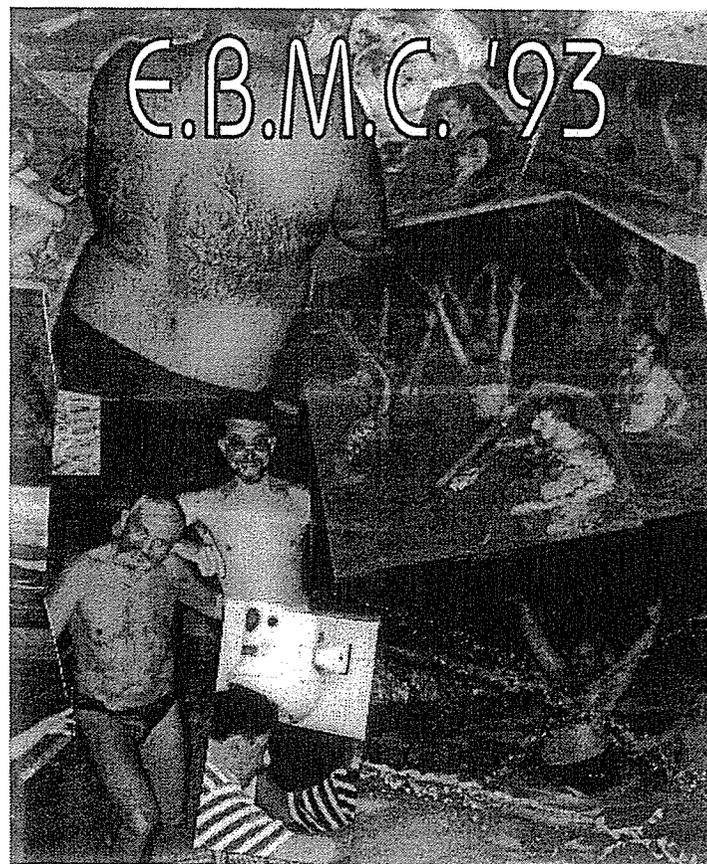
lungo inverno, la quasi totalità dei gay (orsi e non) si trasferiscono nella vicina Warmbad (20 km dal confine italo-austriaco) nella sauna del complesso Erlebnis-Therme.

Come arrivarci: Autostrada Udine-Tarvisio-Vienna, a circa 35 km dal confine uscire a Velden. Prendere la strada, lungo il magnifico lago, verso Pörschach-Klagenfurt. A circa 5 km, presso la località di Saag, svoltare a sinistra (cartello "Forstsee"). Dopo un chilometro la presenza di numerose macchine parcheggiate ci fa capire che siamo vicini al laghetto. una camminata di circa un quarto d'ora ci porta alla nostra baia, come indicato nella cartina.

Buona raccolta di mirtilli!

Livio

P.S. Il Forstsee e la sauna di Warmbad sono presenti in quasi tutte le guide gay.



European Big Men's Convergence
Bruxelles, 14-18 ottobre
Informazioni in redazione

Vacanze romane

Il fatto più rilevante di questa estate 1993 per noi Orsi Italiani è stata sicuramente la kermesse romana che ci ha visto partecipare nella prima metà di agosto a numerosi impegni. Per alcuni di noi il primo appuntamento è stato ad Anzio dove, in occasione del concerto che Marco Masini ha tenuto nel parco di Villa Adele, abbiamo salutato Beppe Gemelli, mitico batterista del tour masiniano, nonché degno rappresentante e portavoce di noi Orsi Italiani in tournée nelle piazze italiane.

Il giorno dopo l'appuntamento è con gli orsi romani, fra i quali campeggia Gianni, se non altro per l'impegno che ha profuso nel cercare di organizzare un bel gruppo anche qui a Roma, impegno che non è stato però premiato data la cronica incapacità organizzativa, nonché la poca voglia di aggregarsi di noi romani. In effetti questi orsi romani (fra i quali mi inserisco nonostante viva ormai da un po' a Milano), non sentono molto la necessità di momenti aggregativi su modello di quanto avviene più al nord. Essi vivono la loro passione ursina campando alla giornata, vagando qua e là fra luoghi più o meno ameni, quali note zone archeologiche al centro della città, nonché assolate spiagge con interessantissime dune dove poter gustare in pace l'ultima conquista.

Locali a Roma ve ne sono, ma soltanto in uno, il **Max's Bar**, la concentrazione di orsacchiotti è veramente alta: ma anche a quello, i romani, preferiscono comunque le fresche

frasche! Salvo poi lamentarsi nelle giornate di "caccia magra", quando allora il commento più frequente che si ascolta è:

"beato te che vivi a Milano, lì sì che si trova gente giusta per noi..."

"ma, dico io, perché non vi organizzate, anche qui mi pare che di gente giusta non ne manchi, a volte si fa fatica a reinserire la lingua in bocca girando per strada..."

La risposta è sempre la stessa: "Lo sai come siamo noi..." e allora "fiat voluntas vestra !!!"

Comunque la trasferta prevedeva una visita alla sauna locale, dove secondo me va premiata la buona volontà di chi vuole portare anche al sud una realtà come quella delle saune, tipicamente nordica.

E così fra un piatto di maccheroni offerti dalla direzione e un giro, per alcuni molto fruttuoso, tra le umide e calde nebbie, anche il primo assaggio di orsi romani è compiuto.

In serata prima visita al **Max's Bar**, dove "caliamo" è proprio il caso di dirlo data la conformazione del locale, in una quindicina, tutti con la nostra brava maglietta del club, fra gli sguardi estasiati di molti e incuriositi di altri, vere star di una serata interamente dedicata a noi.

E' il momento di stringere nuove amicizie, di conoscere quel tipo di cui si è molto sentito parlare o quell'altro con cui si ha soltanto chiacchierato per telefono.

La serata vola via così, fra un drink e un ballo con la simpatica musica mi-

xata per noi da un vero estimatore ursino il "DEE GAY" Roberto.

Il giorno dopo si va alla mitica spiaggia del buco. Gli orsi rimangono meravigliati che esista un posto simile tutto a loro disposizione; timidi e con circospezione cominciano a girare curiosi annusando il territorio. Poi con il tempo si prenderà confidenza, e i giri esplorativi saranno sempre più lunghi e più fruttuosi (vero Gianni ?!), man mano che i giorni passeranno.

E' in una di queste occasioni che Luca conosce Alessandro, splendido orsacchiotto romano, ed è, incredibile ma vero, in acqua che scoppia forte la scintilla del loro amore.

Non sarà certo Alessandro il primo romano a far perdere la testa a un milanese, ma per quel che mi riguarda voglio dar loro un solo consiglio, di avere molta pazienza, soprattutto con le Ferrovie dello Stato...

Perso Luca, il gruppo si dedica a visite culturali alla luce del giorno, rifocillandosi la sera con cene luculliane, durante una delle quali i Romani fanno assaggiare agli orsi di fuori la vera cucina locale. In un ristorante tipico, a Testaccio, di fronte "all'ammazzatora" (il mattatoio) si cena a base di intestini e frattaglie varie. I commenti sono vari, da chi, come il presidente Aggeo, è disgustato, a chi, come me, è invece estasiato (in fondo sono un romano verace). La battuta migliore è però di Mauro: "Ma se Voi vi mangiate soltanto le zozzerie di scarto, la parte buona chi se la magna?"

E' in queste occasioni che i Romani si rivelano poi veri tiratori di bidoni e di pacchi, soprattutto in relazione agli orari degli appuntamenti; ma si sa a Roma è tutto relativo, anche le ore. Ci rimette una sera il simpatico Bruno, che non vedendoci ar-

rivare all'ora stabilita, sconsolato tornava a casa senza aver cenato. Noi siamo arrivati, e con appena un'ora e mezza di ritardo, poteva aspettarci no ?!!

I giorni scorrono veloci e così anche le cose da vedere e da fare e arriva così anche il momento che gli orsi spicchino il volo (*orsi che volano? carino!*) per altri lidi.

Ma non tutti lasciano Roma però; Luca rimane incatenato ad Alessandro, io ho conosciuto invece uno splendido ventenne sulla spiaggia, che ama tanto gli orsacchiotti.

Sì, credo che prolungherò anch'io la mia permanenza a Roma, una città magica, la cui aria frizzante può far perdere la testa anche al più serio degli orsacchiotti. (*è il cinque settembre, Luca a Milano non si è ancora visto, questo pezzo ci è arrivato per fax! LUCA TORNA !!!*)

Per tutti l'appuntamento è per il nove settembre al Plastic di Milano, dove sicuramente troveremo anche molti dei nuovi amici fatti durante questa calda, caldissima estate.

Luca Romano

600 MQ DI SAUNA
tante novità tra cui
in anteprima piscina interna

P Uscita autostrada Padova Est
Bus 9 - 18
a pochi passi dalla stazione

A PADOVA
(Vicino Hotel Biri P.zzale Stanga)
In Via Turazza 19
Tel. 049-8075828

Paradise
club